



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 516 / 15 FEB. 07

Napoli, 15 febbraio 2007

Prot. n. 86 /07

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

**Interrogazione
urgente a risposta scritta**

La sottoscritta Consigliera:

Preso atto

- dell'approvazione del Piano Ospedaliero Regionale;

considerato

- l'obbligo dei Direttori Generali di avanzare i piani attuativi aziendali con relativa dotazione organica triennale;

vista

- la legge collegata alla finanziaria nazionale denominata "Norme per la stabilizzazione dei precari del pubblico impiego";
- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 denominata "Norme per il personale precario in sanità";

considerato che

- numerose ASL e A.O. della regione Campania continuano ad utilizzare personale infermieristico ed altre figure professionali del settore ormai da decenni in posti di organico;





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

considerato che

- il comma 3 dell'art. 21 L.R. n.1 pubblicata il 19 gennaio 2007 vieta di assumere, a qualsiasi titolo, personale alle Aziende Sanitarie che non conseguono gli obiettivi di risparmio previsti dalle norme di cui al comma 1 Legge 4 agosto 2006, n. 248

chiede

al Presidente della Giunta della Regione Campania ed all' Assessore alla Sanità:

- quali provvedimenti intendono adottare e quali direttive impartire ai direttori generali al fine di dare attuazione alla legge collegata alla finanziaria nazionale, nonostante la contraddizione emersa dalla finanziaria regionale, dando piena applicazione alla Legge Regionale n. 26/2003 procedendo con priorità a stabilizzare i precari in servizio riservando, comunque, il 30% delle nuove assunzioni al personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e/o già selezionati da procedure consensuali all'uopo già stilate utilizzando le relative graduatorie aperte anche ai sensi della Legge n. 449/01;

La Consigliera
Antonella Cammarrella